

Sulla pittura italiana tra Cinquecento e Seicento tanto è stato scritto, detto, esposto. Ma sulle artiste di quel periodo molto è ancora da svelare. Figure femminili straordinarie con storie personali incredibili, tutte da raccontare.

Focalizzata sulle artiste in Italia, questa mostra al Palazzo Reale di Milano è un'esposizione unica che racconta opere e tecniche compositive, ma anche squarci di vita di donne a loro modo oltre gli stereotipi. Donne pittrici, imprenditrici di se stesse, rispettate e riconosciute a livello internazionale. Artiste celeberrime, accanto ad autrici poco conosciute, che meritano di essere studiate e valorizzate a testimonianza di una intensa e sorprendente vita creativa.

L'aspetto centrale di questa mostra, di cui Fondazione Bracco è Main Sponsor, è dunque un forte focus sull'universo femminile. Questo è anche uno dei tratti distintivi della nostra Fondazione, che ha appena celebrato i suoi primi dieci anni di attività. Con tenacia promuoviamo infatti l'ingegno delle donne in tutti i campi, dando visibilità a figure femminili del passato e del presente che hanno lasciato un segno nell'arte, nella scienza e nella società in generale. Le competenze delle donne devono essere ovunque portate al centro dell'attenzione, nell'ambito di una strategia che concorra a sviluppare una società sempre più paritetica, inclusiva e aperta. A questo riguardo, il nostro progetto pluriennale "100 donne contro gli stereotipi", declinato in una collana editoriale, in mostre fotografiche e in tanti eventi in Italia e all'estero, ci sta dando grandi soddisfazioni.

Anche per questo ci è sembrato naturale diventare Main Partner non soltanto della mostra "*Le Signore dell'arte. Storie di donne tra '500 e '600*", ma anche dell'intero Palinsesto culturale del Comune di Milano per l'anno 2020-2021, dedicato proprio ai "Talenti delle donne". Una scelta che conferma altresì il nostro forte legame con la città, nel cui rilancio siamo impegnati su tanti fronti.

Oltre alla questione femminile, questa mostra assomma molte altre caratteristiche peculiari dell'operato di Fondazione Bracco a favore dei beni culturali: la dimensione multidisciplinare dell'intervento, la condivisione delle conoscenze, il coinvolgimento di istituzioni nazionali e internazionali, il rapporto tra arte e scienza.

In particolare, questo che per noi è un binomio vincente, ci vede protagonisti in tanti progetti culturali con un contributo scientifico originale che va oltre il mero sostegno economico: l'imaging diagnostico, settore in cui Bracco è leader mondiale, è infatti una tecnica che permette di svelare molti "segreti" delle opere d'arte (dipinti, strumenti musicali, ecc.), e per noi è stato naturale in questi anni offrire a tanti curatori e restauratori le nostre competenze in questo campo.

Anche per l'esposizione dedicata a *Le Signore dell'arte. Storie di donne tra '500 e '600* la nostra Fondazione ha dato vita a un progetto scientifico, in collaborazione con diverse Università di Milano, che ha permesso di valorizzare due opere presenti in mostra attraverso il supporto offerto dalla ricerca tecnologica: si tratta dei ritratti dei Duchi di Savoia Emanuele Filiberto e Carlo Emanuele I di Giovanna Garzoni, pittrice miniaturista ascolana del Seicento, due opere su pergamena di proprietà dei Musei Reali di Torino.

Il grande pubblico che arriverà a Palazzo Reale, a iniziare dalle scolaresche che speriamo numerose, potrà toccare con mano che la scienza e la ricerca sono strumenti importanti non solo per il benessere delle persone, ma anche per lo studio delle opere d'arte.

Diana Bracco

Presidente Fondazione Bracco